

Screening per la rilevazione del rischio di violenza domestica

HITS ((Hurt, Insulted, Threatened with harm, and Screamed)

Sherin KM, Sinacore JM, Li XQ, Zitter RE, Shakil A. HITS: a short domestic violence screening tool for use in a family practice setting. *Fam Med* 1998; 30(7):508-12.

Lo strumento di screening HITS è stato specificamente sviluppato come metodo breve ed efficace per lo screening della violenza domestica qualora non venga dichiarata ma ne sussista il sospetto da parte dell'operatore sanitario.

Le domande possono essere poste verbalmente. Viene posta una serie di domande sulla frequenza con cui il partner dell'individuo fa male, insulta, minaccia o urla contro di loro.

HITS ha dimostrato di essere uno strumento valido e coerente di scala / screening, che lo rende un modo eccellente per gli operatori sanitari nell'identificare le vittime di abusi.

Ogni elemento ha un punteggio da 1-5 e quindi il totale è compreso tra 4-20.

Un punteggio maggiore di 10 significa che sono a rischio di abuso di violenza domestica.

Ferita/o, insultata/o, minacciata/o con urla (HITS)

Quante volte il suo partner	Mai	Raramente	Qualche volta	Abbastanza spesso	Frequentemente
	1	2	3	4	5
Le fa male fisicamente					
la insulta					
la minaccia					
le urla					
Punteggio totale					

Quali strumenti le operatrici e gli operatori sanitari e sociosanitari hanno a disposizione per facilitare l'emersione della violenza di genere?

E' stato lanciato un programma di ricerca negli Stati Uniti nel quale il Dipartimento della salute e dei servizi umani degli Stati Uniti ha incaricato la US Preventive Services Task Force di presentare un rapporto annuale al Congresso per identificare le lacune nei servizi di prevenzione clinica e raccomandare aree prioritarie che meritano un ulteriore esame.

Tra gli strumenti raccomandati per lo screening delle donne che subiscono violenza di genere è stata individuata la **scala WAST - Woman Abuse Screening Tool e la versione corta Woman Abuse Screening Tool – Short (WAST-Short)**.

Lo strumento è stato elaborato e validato da Judith Belle Brown e Bridget L. Ryan del Dipartimento della Medicina di Famiglia presso la Western University dell'Ontario nel 2001.

La WAST - Woman Abuse Screening Tool – Short è una versione semplificata rispetto alla precedente.

Per il WAST-Short, se la persona risponde alla domanda 1 con la risposta “Piena di tensione” e risponde alla domanda 2 con la risposta “Con grande difficoltà” si ottiene un punteggio di 2 che indica una situazione di violenza per cui si può procedere con le restanti domande.

WAST - Screening: Woman Abuse Screening Tool (breve)

	Piena di tensione	È presente un po' di tensione	Non vi è alcun tipo di tensione
	1	0	0
1. In generale, come descriveresti la tua relazione?			
	Con grande difficoltà	Con un po' di difficoltà	Senza alcuna difficoltà
	1	0	0
2. Tu e il tuo partner risolvete le discussioni?			
Punteggio totale			

Per l'intero WAST (8 voci comprese le domande 1 e 2) vanno sommate le risposte per ciascuno degli otto elementi; in tabella sono presentate le ulteriori 6 domande che compongono il WAST completo.

Wast - Screening: Woman Abuse Screening Tool completo

	Spesso	Ogni tanto	Mai
	3	2	1
3. Le discussioni si concludono mai facendoti sentire mortificata o cattiva?			
4. Le discussioni si concludono mai con colpi, calci o spinte?			
5. Sei mai spaventata da quello che il tuo partner dice o fa?			
6. Il tuo partner ha mai abusato fisicamente di te?			
7. Il tuo partner ha mai abusato di te da un punto di vista emotivo?			
8. Il tuo partner ha mai abusato di te sessualmente?			
Punteggio totale			

Le domande da 3 a 8 servono a delineare meglio il quadro della violenza subita.

Lo screening in contesti in cui non è possibile offrire alcun supporto è sconsigliato, ma medici, operatrici/ori sanitari e socio-sanitari devono comunque svolgere il proprio compito di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio.

I punteggi più alti riflettono la maggiore probabilità di abuso.

Di fatto le domande da 3 a 8 servono a delineare meglio il quadro della violenza subita.

Lo screening in contesti in cui non è possibile offrire alcun supporto è sconsigliato, perché il partner o convivente violento può diventare pericoloso per la vita stessa della donna se sa di essere sotto osservazione.

Ciò non esime i medici, le operatrici e gli operatori sanitari e socio sanitari dallo svolgere il proprio compito di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio.

Danger Assessment (DA)

<https://www.dangerassessment.org/uploads/pdf/DAEnglish2010.pdf>

Tra gli strumenti per la rilevazione del rischio di revittimizzazione, dai dati dello studio RAVE (2005), il danger assessment (DA) ha mostrato la maggiore accuratezza predittiva.

Il **DA** si compone di 20 items ed il tempo necessario alla sua compilazione rappresenta un ostacolo rispetto alla sua applicazione nei contesti sanitari e assistenziali dove il tempo e le risorse che possono essere riservate alla gestione dei casi di violenza sono limitati.

Brief Risk Assessment for the Emergency Department - DA5

Sono stati identificati gli items del Danger Assessment più predittivi, permettendo lo sviluppo di una versione breve del DA, denominata DA5, composta da 5 items (Snider et al, 2009):

- ***Gli episodi di violenza sono diventati più frequenti o di maggiore gravità negli ultimi 6 mesi?***
- ***Ha mai usato un'arma contro di lei o l'ha mai minacciata con un'arma?***
- ***Pensa che lui sarebbe capace di ucciderla?***
- ***E' mai stata percossa da lui mentre era incinta?***
- ***E' geloso di lei in maniera costante e aggressiva?***

La risposta positiva a tre domande ha una sensibilità del 83% (intervallo di confidenza al 95%= 70,6%-91,4%) e denota un rischio elevato.

Questo strumento rappresenta un valido aiuto per gli operatori sanitari nell'individuazione delle vittime di violenza con elevato rischio di re-vittimizzazione, permettendo l'attuazione di un intervento mirato e tempestivo. Nell'elaborazione di uno scenario di protezione, in base alla rilevazione del rischio, gli operatori devono accettare la decisione della donna, devono evitare il giudizio negativo se la stessa non intende denunciare l'episodio e i maltrattamenti subiti e aiutarla a trovare dei mezzi per la sicurezza sua e dei figli/e qualora emerga la necessità di allontanarsi dal partner maltrattante. È importante riconoscere eventuali indici di escalation della violenza e valutare con lei il grado di rischio al quale va incontro qualora decida di restare con il partner violento.